



Scheda di sicurezza

1- Elementi identificatori della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1- Identificazione del prodotto: BREZZA

Registrazione: n. 15037 del 10-02-2011

1.2- Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti: PC 27 prodotti fitosanitari; AC 0 fungicida (sospensione concentrata SC)

Usi sconsigliati: impieghi diversi dagli usi consigliati

1.3- Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza:

Titolare della registrazione

BASF ITALIA Srl.
Via Marconato 8
Cesano Maderno (MB)
Tel. 0362/512.1

distributore

Gowan Italia S.p.A.
Via Morgagni, 68
48018 Faenza (RA)
Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943

1.4- Numero telefonico di emergenza: International Emergency Number +49 180 2273-112 fornito da BASF

2-Identificazione dei pericoli

2.1- Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

Aquatic Chronic 2 - H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2- Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)



GHS09

Indicazioni di pericolo H: H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

EUH208 Può provocare una reazione allergica. Contiene 1,2-BENZISOTIAZOL-3(2H)-ONE.

Consigli di prudenza P: P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto. P101 Tenere fuori dalla portata dei bambini. P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito. P501 Smaltire il prodotto/recipiente in punti di raccolta per rifiuti pericolosi o speciali.

Prescrizioni supplementari: Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

Non rientrare nell'area trattata prima di 24 ore dal trattamento. Per proteggere gli organismi acquatici rispettare una fascia di sicurezza non trattata di:

- 5 metri da corpi idrici superficiale per la vite
- 10 metri da corpi idrici superficiali per melo, pero e piante ornamentali.

Agitare prima dell'uso.

Conservare questo prodotto chiuso a chiave, in luogo inaccessibile ai bambini ed agli animali domestici. Conservare la confezione ben chiusa. Indossare guanti di gomma durante le operazioni di dosaggio, carico e applicazione. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Dopo la manipolazione ed in caso di contaminazione lavarsi accuratamente con acqua e sapone. In caso di malessere, chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso.

Altri pericoli

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile

3-Composizione/informazione sugli ingredienti

3.1- Sostanza: non pertinente

3.2- Miscela: miscela delle seguenti sostanze pericolose

Pyrimethanil					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
53112-28-0	414-220-3	612-240-00-9	N-(4,6-dimethylpyrimidin-2-yl)aniline	C ₁₂ H ₁₃ N ₃	36,7
Regolamento 1272/2008 CLP		Categoria di pericolo		Indicazioni di pericolo	
		Aquatic chronic 2		H411	
acido lignosulfonico, sale di sodio, sulfometilato					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
68512-35-6	//	//	//	//	<10
Regolamento 1272/2008 CLP		Categoria di pericolo		Indicazioni di pericolo	
		Eye Irrit. 2 STOT SE 3		H319 H335	
propan-1,2-diolo					
N. CAS	N. CE	N. REACH	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
57-55-6	200-338-0	01-2119456809-23	//	//	<5
Regolamento 1272/2008 CLP		Categoria di pericolo		Indicazioni di pericolo	
		//		//	

Vedasi testo integrale delle frasi H in sezione 16.

4- Misure di primo soccorso

4.1- Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione: in caso di inalazione allontanare la vittima dalla zona inquinata tenendola a riposo in ambiente aerato. In caso di intossicazione chiamare un medico

Contatto cutaneo: lavare abbondantemente, la parte contaminata, con acqua e sapone neutro per 15-20 minuti. Se l'irritazione continua contattare un medico. Togliere gli indumenti contaminati e reindossarli solo dopo accurato lavaggio.

Contatto con gli occhi: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente per almeno 15-20 minuti, tenendo le palpebre aperte. Rimuovere le lenti a contatto. Consultare un medico.

Ingestione: contattare un medico. Sciacquare la bocca e bere abbondante acqua

4.2- Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati: Non si conosce nessuna reazione particolare del corpo umano al prodotto

4.3- Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali: Trattamento sintomatico (decontaminazione, funzioni vitali).

Informazioni per il medico: In caso di intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso. Consultare un centro antiveleni

5- Misure antincendio

5.1- Mezzi d'estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Estintori a Polvere chimica A/B/C, anidride carbonica, schiuma. Acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei: acqua a getto pieno

5.2- Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: durante un incendio possono essere liberate: monossido di carbonio; carbonio ossido, diossido di carbonio, cloruro di idrogeno; acido cloridrico, ossidi d'azoto, composti Organo-Clorurati.

5.3- Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi: limitare al massimo il numero degli operatori dei servizi di soccorso nell'area del pericolo. Combattere l'incendio da posizione protetta, con tutti i mezzi possibili a disposizione. Indossare un respiratore autonomo e un indumento di protezione. Raffreddare con acqua i contenitori in pericolo. Raccogliere separatamente le acque di estinzione contaminate e non immettere nelle fognature o nelle acque reflue. I residui dell'incendio e l'acqua di estinzione contaminata devono essere eliminati rispettando le normative locali.

6- Misure in caso di rilascio accidentale

6.1- Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Per chi non interviene direttamente: Evitare il contatto o l'inalazione del prodotto.

Per chi interviene direttamente: indossare adeguato equipaggiamento protettivo. Non fumare e non usare fiamme libere. Evitare di respirare i fumi, i vapori e le polveri. Allontanare le persone estranee.

6.2- Precauzioni ambientali: impedire che la sostanza defluisca nella rete fognaria. Circonscrivere la zona e bloccare le perdite. Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade

6.3- Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: piccole quantità: Raccogliere con materiali assorbenti (ad es. sabbia, legante universale, farina fossile) Grandi quantità: Arginare/contenere. Aspirare meccanicamente il prodotto. Smaltire il materiale raccolto secondo la normativa vigente in materia. Raccogliere separatamente i rifiuti in contenitori idonei, etichettati e sigillabili. Pulire a fondo con acqua e tensioattivi oggetti e pavimenti contaminati, nel rispetto della normativa vigente in materia

6.4- Riferimenti ad altre sezioni: per dispositivi di protezione individuale sezione 8. Per lo smaltimento dei rifiuti sezione 13.

7- Manipolazione e immagazzinamento

7.1- Precauzioni per la manipolazione sicura:

- a) se l'uso è corretto non sono necessari provvedimenti particolari. Protezione antincendio ed antiesplorazione: non sono necessarie particolari misure. La sostanza/il prodotto non è combustibile. Il prodotto non è esplosivo
- b) non miscelare il prodotto con preparati a reazione alcalina o preparati contenente alluminio.
- c) evitare il contatto diretto o indiretto con il prodotto; non mangiare, bere o fumare durante la manipolazione del prodotto. Dopo la manipolazione togliere gli indumenti contaminati e lavarsi immediatamente le mani con acqua e sapone e sempre prima di mangiare bere o fumare
- d) Evitare le perdite e le fuoriuscite. Non contaminare l'ambiente e l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade

7.2- Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità: immagazzinare il prodotto ben sigillato nel contenitore originale, in adeguati locali freschi e ventilati. Proteggere il prodotto dal calore (temperature superiori a 40°C), dai raggi solari, dal gelo (temperature inferiori a 0°C) e dall'umidità. Il prodotto può: cristallizzare se conservato a temperatura inferiore a quella consigliata; modificare le proprie caratteristiche se conservato a temperatura superiore a quella consigliata. Durata massima dello stoccaggio 24 mesi.

7.3- Usi finali specifici: uso agricolo per la protezione delle piante. Anticrittogamico Fungicida in sospensione concentrata (SC).

8- Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1- Parametri di controllo:

Esposizione professionale	tipo	Valore unità
Pyrimethanil	ADI	0,17 mg/kg bw/giorno
	AOEL	0,12 mg/kg bw/giorno

8.2- Controllo dell'esposizione: Non mangiare, non bere e non fumare durante l'impiego del prodotto. I locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso.

Lavarsi sempre le mani dopo l'uso e sempre prima di mangiare, bere o fumare.

Controlli tecnici idonei: Minimizzare l'esposizione a nebbie/vapori/aerosol. Prima di iniziare il lavoro e prima di manipolare il prodotto, controllare sempre l'integrità dei dispositivi di protezione individuale.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione: durante la normale manipolazione del prodotto indossare sempre indumenti con le maniche lunghe e guanti impermeabili alle aggressioni chimiche (EN 374)

a) **Protezione occhi/volto:** se è indossata una semi maschera, occhiali di protezione con schermi laterali (occhiali a gabbia) EN166 1F (campo di utilizzo = 5 o equivalente) oppure tipo Univet 543

b) **Protezione della pelle**

Protezione delle mani: usare guanti di protezione idonei agli agenti chimici (EN 374) nel caso di contatto diretto prolungato. (Raccomandazioni: indice di protezione 6, corrispondente ad un tempo di permeazione >480 minuti secondo EN 374, ad es. nitrilo caucciù 0,4 mm, cloro caucciù 0,5 mm, PVC 0,7 mm ed altro

Protezione del corpo: usare indumenti protettivi e stivali resistenti ai prodotti chimici (DIN-EN 465);

c) **Protezione delle vie respiratorie:** in casi normali non necessaria; in caso di superamento dei valori massimi di concentrazione nell'ambiente di lavoro o in caso di polverizzazioni e/o sversamenti: maschera facciale (tipo EN 143) con filtri combinati contro polveri, gas e vapori organici e inorganici (classe FFAXBEKP); in caso di esposizione prolungata autorespiratore.

d) **Pericoli termici:** nessun dato disponibile

Controlli dell'esposizione ambientale: Non rilasciare nell'ambiente. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti. Proteggere gli organismi acquatici e rispettare una fascia di sicurezza non trattata di:

- 5 metri da corpi idrici superficiale per la vite;

- 10 metri da corpi idrici superficiali per melo, pero e piante ornamentali.

9- Proprietà fisiche e chimiche

9.1- Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

- a) **Aspetto:** liquido viscoso di colore bruno chiaro
- b) **Odore:** di vaniglia
- c) **Soglia odore:** non determinato a causa del potenziale pericolo per la salute per inalazione
- d) **pH:** ca. 6 - 8 (1 % (m), 20 °C) (come sospensione)
- e) **Punto di fusione / punto di congelamento:** ca 0° C
- f) **Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:** c.a. 100°C Dato relativo al solvente
- g) **Punto di infiammabilità** (DIN EN ISO 13736): Senza punto di infiammabilità - la misurazione è stata effettuata fino ad estinzione della fiamma pilota
- h) **Tasso di evaporazione:** non applicabile
- i) **Infiammabilità:** Sulla base della struttura e della composizione, non è classificato come infiammabile
- j) **Limiti inferiore/superiore di infiammabilità o di esplosività:** Sulla base della composizione e delle esperienze acquisite, non è prevista alcuna reazione pericolosa, se il prodotto è manipolato correttamente e impiegato per l'uso previsto.
Sulla base della composizione e delle esperienze acquisite, non è prevista alcuna reazione pericolosa, se il prodotto è manipolato correttamente e impiegato per l'uso previsto.
- k) **Tensione di vapore:** 23 hPa (a 20°C) Dato relativo al solvente
- l) **Densità relativa del vapore (aria):** non determinato
- m) **Densità:** c.a 1,08 g/cm³ (a 20°C)
- n) **Solubilità in acqua:** disperdibile
- o) **Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua** : (log Pow): 2,84 (a 25°C) Valore pH: 6,1 (OECD - linea guida 107) [Indicazione relativa a PYRIMETHANIL TECH]

p) **Temperatura di accensione** > 640 °C (DIN EN 14522)

Indicazioni su: PYRIMETHANIL TECHN

q) **Temperatura di decomposizione:** termica 170 °C, 30 kJ/kg (DSC (DIN 51007)) (temperatura Onset) 420 °C, > 120 kJ/kg (DSC (DIN 51007)) (temperatura Onset)

Non si tratta di una sostanza capace di autoriscaldarsi, secondo quanto previsto dalla classificazione UN per il trasporto della Classe 4.1

r) **Viscosità:** dinamica 50 - 120 mPa.s (20 °C, 100 1/s)

s) **proprietà esplosive:** non esplosivo (Direttiva 92/69/CEE, A.14)

t) **proprietà ossidanti:**

9.2 – Altre informazioni

Caratteristiche di comportamento al fuoco: Da valutazioni basate sulla sua struttura, il prodotto non è classificato come comburente. (Regolamento 440/2008/CE A.21)

10- Stabilità e reattività

10.1- **Reattività:** il prodotto non si decompone ed è stabile se immagazzinato e usato conformemente alle norme

10.2- **Stabilità chimica:** stabile alle normali condizioni di conservazione e utilizzo

10.3-**Possibilità di reazioni pericolose:** nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

10.4-**Condizioni da evitare:** Vedi SDS Sezione 7 - Manipolazione e Stoccaggio

10.5- **Materiali incompatibili:** basi forti, acidi forti, ossidanti forti.

10.6-**Prodotti di decomposizione pericolosi:** durante la decomposizione termica e l'incendio del prodotto possono liberarsi: monossido di carbonio, diossido di carbonio, ossidi di azoto.

11- Informazioni tossicologiche

11.1- Informazioni sugli effetti tossicologici

Valutazione di tossicità acuta: praticamente non tossico per una singola ingestione. Praticamente non tossico per una singola inalazione. Praticamente non tossico per un singolo contatto cutaneo. Il prodotto non è stato testato. Le indicazioni sono derivate da sostanze/prodotti di composizione o struttura simile.

a) **Tossicità acuta:** Dati sperimentali/calcolati

Tipo	Valore	Specie
Orale	LD50 > 5000 mg/kg (OECD - linea guida 401)	Ratto
Cutanea	LD 50 > 4000 mg/kg (OECD - linea guida 402)	Ratto
Inalatoria	LC50 (4 ore) > 1,26 mg/l (OCSE - linea guida 403)	Ratto

b) **Corrosione cutanea/irritazione cutanea:**

Il prodotto non è stato testato. Le indicazioni sono derivate da sostanze/prodotti di composizione o struttura simile. Non irritante per la pelle.

Corrosione/irritazione della pelle coniglio: non irritante. (Linea guida OECD 404)

c) Gravi danni oculari/irritazione oculare:

Il prodotto non é stato testato. Le indicazioni sono derivate da sostanze/prodotti di composizione o struttura simile. Non irritante per gli occhi.

Gravi danni oculari/irritazione oculare coniglio: non irritante. (Linea guida OECD 405)

d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Il prodotto non é stato testato. Le indicazioni sono derivate da sostanze/prodotti di composizione o struttura simile. Non si hanno prove di un potenziale effetto di sensibilizzazione sulla pelle.

Dati sperimentali/calcolati: test di Buehler modificato porcellino d'India: Prove su animali non hanno mostrato azione sensibilizzante. (OECD - linea guida 406)

e) Mutagenicità sulle cellule germinali:

I tests di mutagenicità non hanno rilevato un potenziale genotossico. Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti

f) Cancerogenicità:

Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti. Test su animali non hanno rilevato alcun effetto cancerogeno.

g) Tossicità per la riproduzione:

I risultati di studi su animali non evidenziano effetti di danneggiamento della fertilità. Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Tossicità per lo sviluppo.

Valutazione della teratogenità:

Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti. Esperimenti su animali non hanno evidenziato alcun effetto tossico sullo sviluppo della prole, alle dosi che si sono dimostrate non tossiche sugli animali genitori.

h) Tossicità specifica per organi bersaglio STOT – esposizione singola:

Sulla base dei dati disponibili, non é attesa alcuna tossicità specifica degli organi bersaglio dopo una singola esposizione.

Note: Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti

i) Tossicità specifica per organi bersaglio STOT – esposizione ripetuta:

Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti. Dopo somministrazione ripetuta non si è osservata alcuna tossicità d'organo specifica della sostanza.

j) Pericolo in caso di aspirazione: non è atteso alcun rischio di aspirazione.

Altre indicazioni sulla tossicità

L'abuso può provocare effetti dannosi per la salute

12- Informazioni ecologiche

12.1- Tossicità : Le indicazioni sono derivate da sostanze/prodotti di composizione o struttura simile. Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.f

Specie	Tipo	Valore
Pesci (oncorhynchus mykiss)	LC50 (96 h)	53 mg/l (OECD - linea guida 203, statico)
Invertebrati acquatici (daphnia magna)	EC50 (48 h)	10,4 mg/l (OECD - linea guida 202, parte 1, statico)
Piante acquatiche (Pseudokirchneriella subcapitata)	EC50 (96 h)	3,8 mg/l (OECD - linea guida 201, statico)

Tossicità cronica: dati riferiti al principio

Specie	Tipo	Valore
Pesci (oncorhynchus mykiss)	NOEC (96 d)	0.077 mg/l
Invertebrati acquatici (daphnia magna)	NOEC (21d)	0,8 mg/l

12.2- Persistenza e degradabilità

Valutazione di biodegradabilità ed eliminazione (H2O): Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Indicazioni su: PYRIMETHANIL TECHN.

Valutazione di biodegradabilità ed eliminazione (H2O): Difficilmente biodegradabile (secondo criteri OECD).

12.3- Potenziale di bioaccumulo

Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Indicazioni su: PYRIMETHANIL TECHN.

Valutazione del potenziale di bioaccumulo: Dato il coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Pow) non è prevedibile un notevole accumulo negli organismi.

12.4- Mobilità nel suolo

Valutazione trasporto tra reparti ambientali: Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Indicazioni su: PYRIMETHANIL TECHN.

Assorbimento nel terreno: Se giunge nel terreno, il prodotto s'infiltra e può, a seconda della degradazione, penetrare in profondità con enormi quantità d'acqua.

12.5- Risultati della valutazione PBT e vPvB

Il prodotto non contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT (persistente/bioaccumulabile/tossico) o i criteri vPvB (molto persistente/molto bioaccumulabile)

12.6 Altri effetti avversi

Il prodotto non contiene sostanze elencate nel Regolamento 1005/2009/CE sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Non far pervenire il prodotto nell'ambiente in modo incontrollato.

13- Considerazioni sullo smaltimento

13.1- Metodi di trattamento dei rifiuti: rispettando la normativa locale (D. Lgs. n. 152 del 3/4/2006 e s.m.i), i rifiuti devono essere sottoposti ad un trattamento speciale. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente, ma avviato a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati.

Proposta di Codici Catalogo Europeo dei Rifiuti (Direttiva 2001/118/CE e Direttiva Ministero Ambiente 9/04/2002).

CER 02. 01. 08* rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose

CER 15.01.10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

I codici riportati sono solo un'indicazione generale, il produttore del rifiuto ha la responsabilità di scegliere il codice più adatto in base al processo che lo ha generato

14- Informazioni sul trasporto

14.1-Numero ONU: 3082

14.2-Nome di spedizione appropriato ONU: materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente, liquidA, N.A.S. (Penconazolo, cicloesanone)

14.3-Classi di pericolo connesso al trasporto ADR/RID: 9


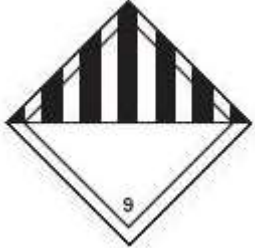
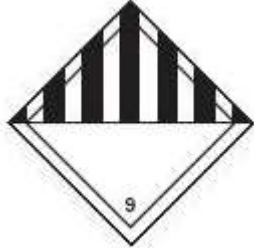
14.4-Gruppo d'imballaggio: III

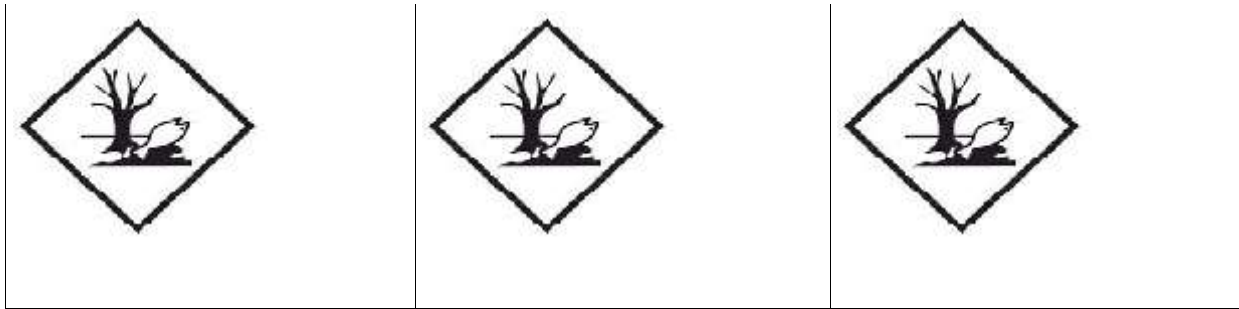
Codice gallerie: E

14.5-Pericoli per l'ambiente": SI, marcatura "materia pericolosa per l'ambiente" (pesce albero)

14.6-Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente

14.7-Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC: //

Trasporto strada/ferrovia	Trasporto marittimo	Trasporto aereo
Classe ADR: 9 gruppo di imballaggio III codice di classificazione: M6 etichetta:9  marcatura: materia pericolosa per l'ambiente	Classe IMO- IMDG:9 gruppo di imballaggio III marine pollutant: etichetta: 9  Hazard aquatic environment	Classe ICAO- IATA :9 gruppo di imballaggio: III etichetta: 9  environmentally hazardous substance



Nota 1: ADR / RID / IMDG limitata quantità esenzione: pacchetti combinati con un peso complessivo non superiore a 30 kg sono esenti purché ogni singolo pacchetto non superino il 5 lt.

Nota 2: disposizione speciale 375 del ADR (2015) (per le sostanze pericolose per l'ambiente, che non soddisfano i criteri per essere incluse in altre classi): Quando trasportate in confezioni singole o la combinazione di 5L o 5 kg per imballaggio singolo o interno o meno non sono soggetti ad ADR prevista imballaggio soddisfa i requisiti generali (4.1.1.1, 4.1.1.2 e 4.1.1.4 a 4.1.1.8).

Disposizione speciale 2.10.2.7 del IMDG (2014) - gli inquinanti marini confezionati in imballaggi singoli o in combinazione, contenenti una quantità netta per confezione singola o interna del 5 litri o meno per liquidi o con una massa netta per imballaggio singolo o interna del 5 kg o meno per i solidi non sono soggetti ad altre disposizioni del presente Codice in materia di inquinanti marini forniti gli imballaggi soddisfano le disposizioni generali del 4.1.1.1, 4.1.1.2 e 4.1.1.4 a 4.1.1.8. Nel caso di inquinanti marini anche che soddisfano i criteri per l'inclusione in un'altra classe di pericolo tutte le disposizioni del presente Codice rilevanti per eventuali ulteriori pericoli continuano ad applicarsi.

Disposizione speciale A197 della IATA (2014) (per le sostanze pericolose per l'ambiente, che non soddisfano i criteri per essere incluso in altre classi): Queste sostanze quando trasportati singolo o confezionamento combinazione di 5 L o meno di liquidi o di massa netta di 5 kg o meno per i solidi, non sono soggetti ad altre disposizioni del presente Regolamento purché la confezione incontrano disposizioni generali del 5.0.2.4.1, 5.0.2.6.1.1 e 5.0.2.8.

15- Informazioni sulla regolamentazione

15.1-Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Classificazione in accordo con i criteri GHS.

Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento CE n. 790/2009

Regolamento CE n. 2015/830

Decisione 2000/532/CE e succ. agg. e mod.

Decreto legislativo 2015/105 e s.m.i. categoria E2

D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

ADR Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada.

International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG Code).

International Air Transport Association (IATA).

15.2-Valutazione della sicurezza chimica (CSA): dati non disponibili per la miscela e per i componenti della miscela

16- Altre informazioni

Elenco delle Indicazioni di pericolo H:

H315 Provoca irritazione cutanea

H319 Provoca grave irritazione oculare

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti

Cambiamenti effettuati rispetto alla versione precedente: tutte le sezioni sono state modificate in accordo a quanto previsto dal Reg. CE 2015/830.

Le informazioni contenute nella presente Scheda di Dati di Sicurezza si basano sulle informazioni disponibili presso il titolare della registrazione (fonti bibliografiche e dati sperimentali) alla data di pubblicazione, le quali sono riferite unicamente al prodotto descritto e devono essere considerate come guida di sicurezza per l'uso, la manipolazione, lo smaltimento, lo stoccaggio e il trasporto

LEGENDA DELLE ABBREVIAZIONI E DEGLI ACRONIMI

ADI: acceptable daily intake (quantità giornaliera, assunta per tutta la vita, che non produce effetti tossici apprezzabili)

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society)

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio
CSA: Valutazione della sicurezza chimica
CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica
DNEL: Livello derivato senza effetto
EC50: Concentrazione effettiva mediana
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio
GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici
IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale
IATA DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale"_(IATA)
IC50: Concentrazione di inibizione, 50%
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile
ICAO TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO)
IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose
LC50: Concentrazione letale, 50%
LD50: Dose letale media
NOAEL: No Observed Adverse Effect Level (dose massima che non produce effetti avversi)
NOEC: concentrazione di non effetto osservato
PBT: Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria
STOT: Tossicità organo specifica
(STOT) RE: Esposizione ripetuta
(STOT) SE: Esposizione singola
TLV: Valore limite di soglia
TLV TWA: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
TLVR STEL: Valore limite di soglia – limite per breve tempo di esposizione
vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile